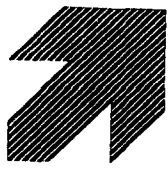


**BORSA**

+0,50  
Indice  
Mib 1211  
(+21,1 dal  
4-1-88)

**LIRA**

Di poco  
più debole  
verso  
tutte le  
monete

**DOLLARO**

In leggero  
calo  
A Milano  
1333,8 lire  
Sale il marco

**ECONOMIA & LAVORO**

**Genova**  
Oggi tutta  
la città  
in sciopero

GENOVA Tutto fermo questa mattina a Genova per lo sciopero generale contro il governo e l'In Porto e aereo porto bloccati fabbriche vuote banche e uffici chiusi I mezzi pubblici rimarranno in attesa Due cortei di lavoratori affluiranno in centro per recarsi dal gonfalone della città Ad attenderli in piazza l'Orchestra sinfonica del Teatro dell'opera mentre suonano a distesa le campane delle chiese e le sirene delle navi alla fonda

Anche i magistrati hanno testimoniato la partecipazione al disagio e alla preoccupazione della città Una nota stampa della giunta ligure della loro Associazione nazionale osserva che «i magistrati sono a contatto con alcuni sinodi particolari - della crisi delle imprese - quella della casa dell'ambiente e specialmente dell'occupazione tale da manifestare in modi dolorosi e dannosi per i giovani e per i più deboli - e sottolineano per questo l'urgenza di attuare un vigoroso e concreto progetto per il futuro della città»

Parole analoghe scritte dal cardinale arcivescovo Giovanni Canevari erano state lette domenica scorsa nelle chiese di tutta la diocesi La proclamazione di sciopero generale fatta da Cgil Cisl e Uil ha raccolto come si vede consensi quasi plebiscitari La posta in gioco infatti non è la difesa di una fabbrica minacciata (anche se il problema più urgente è quello di dare una risposta a lavoro e non di assistenza ai 1200 diseredati dell'Isalder di Campi condannata dalla Finsider alla chiusura) ma il futuro di tutta la collettività genovese

Genova quindi chiede un confronto reale col governo e il sistema delle Partecipazioni statali in cui definire con tempi certi ed i necessari investimenti il complesso di interventi necessari per garantire lo sviluppo utilizzando a beneficio non solo della città ma di tutto il paese il grande potenziale tecnologico e professionale di cui dispone

Genova e in sono le controparti naturali tenendo conto delle questioni in gioco - trasporti energia elettronica e impiantistica - che incidono in modo determinante sul ruolo dell'Italia socialista

La Pci ha quindi proposto la convocazione di una conferenza programmatica regionale in cui governo e Partecipazioni statali forniscano le necessarie garanzie sulla salvaguardia e il potenziamento del patrimonio produttivo

A Genova si discute sugli indirizzi produttivi relativi all'impiantistica al termoelettromeccanica all'elettronica e alla meccanica

La Pci ha quindi proposto di affrontare e quello della ridustrializzazione

Le delegazioni di tutti le reindustrializzazioni tutte le condizioni necessarie (collegamenti ferroviari professionali e cosa che non guasta un bel clima) non si inascondono nuove aziende Perché? La risposta che viene dall'Associazione industriali è sempre stata «Perché le aree costano troppo»

Per ovviare a questa situazione c'è però una strada quella dell'utilizzo del vasto demanio di aree pubbliche esistenti A Genova le Partecipazioni statali dispongono di ben 400 ettari di aree industriali molte delle quali smesse o sottoutilizzate Da anni si chiede all'In un utilizzo di questo patrimonio per consentire una politica di sviluppo ma le Partecipazioni statali hanno sempre rifiutato di considerare queste aree come un bene strategico per il futuro della città considerandole un bene patrimoniale da sfruttare ai fini immobiliari Come si vede le questioni produttive si allacciano a quelle di gestione urbanistica della città e qui purtroppo Genova deve recitare l'autocritica Oggi alla guida del corteo ci sarà anche il sindaco ma il Comune non ha fatto nulla per favorire il nascere di nuovi insediamenti non è stato in grado di aprire un dialogo col governo e le Partecipazioni statali non ha progetti da presentare a Roma

L'esecutivo della Cgil vota su due documenti contrapposti, dopo un teso dibattito

Si avvia il confronto per il Congresso del '90: lì ci sarà la verifica del gruppo dirigente

# Passa di misura la proposta Pizzinato

Il comitato esecutivo della Cgil si è concluso ieri con la formazione di una maggioranza e di una minoranza (che non hanno nulla a che vedere con la divisione in componenti di partito) Il documento della segreteria, che accoglie la proposta di Pizzinato per una «gestione collegiale» della confederazione è stato approvato con 25 «sì», 12 «no» e 2 astenuti Un documento alternativo ha avuto 17 voti favorevoli

STEFANO BOCCONETTI

ROMA È finita ai voti il documento della segreteria della Cgil ha avuto 25 voti a favore 12 contro e 3 astenuti Un altro documento alternativo a quello approvato ha avuto 17 «sì» 28 «no» e 2 astenuti Questo secondo documento che chiede il rinnovo immediato della «verifica» del gruppo dirigente ha avuto una vita travagliata Sottoscritto in un primo momento da dodici dirigenti che spesso in passato hanno espresso posizioni divergenti (da Terzi della Lombardia ad Altiro della Fiom dal socialista Cerfeda a Lattes della terza componente) è stato presentato all'esecutivo anche se molti dei firmatari i dirigenti socialisti per esempio avevano deciso di ritirarlo La riunione più difficile dell'esecutivo della Cgil si è

conclusa così con la formazione di una maggioranza ed una minoranza molto forte Schieramenti che non hanno nulla a che fare con le componenti politiche visto che tanti dirigenti comunisti hanno votato in modo diverso fra di loro Lo stesso dicasi per la componente socialista Su cosa si sono divisi? Il documento «vincitore» - pochissime righe - dice che l'esecutivo «approva la relazione e le conclusioni di Pizzinato» Ne accetta dunque le indicazioni politiche che divide la strada indicata per arrivare al congresso nella sua data stabilita e - pas saggio più importante - l'esecutivo sostiene che la linea e le scelte concrete devono essere portate avanti con «l'impegno solidale del gruppo dirigente» E dunque più o meno

l'accettazione della proposta di Antonio Pizzinato L'altro giorno nella relazione all'esecutivo il segretario generale aveva chiesto la firma - ovviamente simbolica - di un «patto» per la gestione collegiale della Cgil Un «patto» - Pizzinato l'ha ricordato ancora ieri nelle conclusioni - che non deve essere inteso come sordina al dibattito ma come un impegno a gestire la confederazione durante un percorso di dibattito» che si concluderà al congresso L'iter della discussione così come è stata prospettata dal segretario generale prevede prima la convenzione programmatica poi la conferenza d'organizzazione e infine una sorta di assemblea settimanale sulla contrattazione Queste dovrebbero essere le sedi per il confronto politico sulle strategie Quanto al gruppo dirigente Pizzinato ha chiesto - e ha ottenuto - stando solo al risultato dei voti - che la sua «verifica» venga nel febbraio del '90 cioè al congresso E questa la posizione risultata maggioranza Anche se qualcuno per esempio Giuliano Cazzola se ne era parlato con il segretario Del Turco numero due della Cgil hanno fatto notare che «l'impegno solidale del grup



Ottaviano Del Turco e Antonio Pizzinato

del esame del lavoro della segreteria generale E questa la cosiddetta «verifica» del gruppo dirigente contestuale al dibattito sulle linee programmatiche» è contenuta anche nella mozione minoritaria Non si è saputo chi all'esecutivo di ieri ha assunto l'onere di presentare il documento all'assemblea Si sa comunque che la mozione inizialmente era stata firmata da dodici membri dell'esecutivo Terzi Airoldi Fedenco Lana Grandi Colferati Trulli Bordini Murgia Cerfeda Persico e Lattes Come si è detto i socialisti (Persico Bordini Murgia e Cerfeda) hanno quasi subito ritirato la loro adesione anche se due di loro Murgia e Bordini si sono astenuti sul documento della segreteria

L'esecutivo di ieri ha avuto anche un piccolo «giallo» subito risolto Nei corridoi di corso d'Italia si era sparsa la voce che Trentin aveva abbandonato la sala delle riunioni al momento del voto Un modo per «non scherarsi»? «Assolutamente no» - ha risposto l'interessato - «Semplicemente sono stato chiamato al telefono al momento del voto Ripeto avrei votato il documento della segreteria» La lunga difficile giornata in Cgil finisce così Con una certezza che la confederazione non sarà più quella di prima non sarà più la Cgil dei comunicati votati all'unanimità ma soppesati per ogni parola Ma ieri chi ha vinto e chi ha perso? «Ha vinto la Cgil - sono le parole di Bertinotti - perché ha trovato il giusto del confronto»

## Le Regioni: «Impugneremo la Finanziaria all'Alta Corte»



La Finanziaria 89 non è una base di confronto se non sarà modificata da impugneremo davanti alla Corte Costituzionale È il giudizio dei presidenti delle Regioni ascoltati in delegazione dalla commissione Bilancio della Camera Oltre ai presidenti della Lombardia (Tabacchi dc) della Sardegna (Melis Ps di Az) del Veneto (Bermudez) e di Bolzano (Benedikter) era nella delegazione il presidente della Emilia Romagna il pci Luciano Guerzoni (nella foto) «La Finanziaria governativa assisterà il colpo di grazia alle Regioni - ha detto Guerzoni - nessun meccanismo che alimenti la crescita della spesa viene modificato, i grandi servizi rischiano di essere bloccati quando non chiusi, a partire dai trasporti»

## Fino a lunedì i dipendenti pagano la tassa sulla salute

Scadono lunedì prossimo 31 ottobre i termini entro i quali i lavoratori dipendenti ed pensionati con altri redditi devono versare il contributo di malattia per il 1988 Lo ricorda in una nota l'Inps Il contributo è dovuto sui redditi diversi da quelli di lavoro dipendente e da pensione denunciati ai fini Impet per il 1987 ed è pari al 6,50 per cento per i redditi fino a 40 milioni di lire e al 4 per cento per i redditi compresi nella fascia da 40 a 100 milioni di lire È dovuto anche sui redditi dominicali agrari di fabbricati e di capitale per la parte che ecceda i quattro milioni annui

## Nuovi scioperi all'Olivetti per la vertenza di gruppo

Si profilano nuovi scioperi nella società di De Benedetti Dopo l'incontro con i Olivetti sulla vertenza di gruppo Fim Fim e Uilm hanno fatto il punto della situazione constatando il permanere di «notevole» distanze di merito Per questo hanno proclamato unitariamente «almeno quattro ore di sciopero» (nel Canavese la Fiom propone di farne otto la prossima settimana) Il negoziato proseguirà il 18 e 19 novembre

## Cassintegrati dell'Indesit bloccano la Napoli-Roma

La linea ferroviaria Napoli-Roma è rimasta bloccata ieri mattina per tre ore, dalle 9,30 alle 12,30 per l'occupazione della stazione di Aversa da parte di 2.500 cassintegrati dell'Indesit I duemilacinquecento lavoratori da giugno non percepiscono l'indennità di cassintegrazione ma soprattutto il governo non ha elaborato il piano per il loro rimpiego sul quale era impegnato entro il 1989 Stamane il Cipe terrà una riunione sulla vicenda per verificare le possibilità di sbloccare la situazione

## Si ferma lo Spettacolo contro i tagli della Finanziaria

Le federazioni dei lavoratori dello spettacolo Cgil Cisl e Uil hanno proclamato per mercoledì 8 novembre una giornata di sciopero nazionale degli operatori del settore ed una manifestazione che si terrà a Roma, nella sede dell'Accademici di Santa Cecilia con prestazioni musicali ed artistiche condotte dall'attore Pino Caruso La decisione è stata presa, afferma una nota unitaria per protestare contro i tagli al fondo dello spettacolo previsti dalla legge finanziaria 1988

FRANCO MARZOCCHI

# E i dodici chiedono: accelerare i tempi

BRUNO UGOLINI

ROMA Non si può chiudere gli occhi E aperto nella Cgil un aspro confronto che investe la strategia del principale sindacato italiano e il suo gruppo dirigente Dodici autorevoli dirigenti della Confederazione non facilmente etichettabili hanno chiesto in sostanza con apposita mozione una accelerazione di questo confronto senza ripercussioni le tappe indicate in precedenza da Antonio Pizzinato e Ottaviano Del Turco L'itinerario annunciato doveva infatti vedere lo svolgersi prima di una convenzione programmatica poi di una conferenza di organizzazione e di un seminario sulla contrattazione infine del Congresso Una mozione presentata dai dodici dirigenti (anche se quattro di loro socialisti) hanno dovuto

Non solo i sette comunisti firmatari non sono come dire? etichettabili davvero con lo stesso umbrino Il lombardo Terzi il campano Fedenco il segretario della Fiom Airoldi il segretario dei chimici Colferati il segretario della Funzione pubblica Grandi il segretario del agro industria Lana il segretario del settore informazione e spettacoli Trulli hanno stonato formazione sensibile assai diversa Non si possono davvero mettere con tutta la buona volontà nella stessa cassetta E allora aveva ragione Antonio Bassolino quando nei giorni scorsi aveva smentito tutto quel balneamento di voci sui presenti accordi in termini collegiali all'andamento del dibattito congressuale del Pci Le scelte di strategia sindacale e le scelte relative al gruppo dirigente aveva ribadito Bassolino sono di esclusiva pertinenza della Cgil

Ma perché questo accenno al dibattito interno alla Cgil? È bene ricordare forse il percorso accidentato che ha dovuto guidare Antonio Pizzinato in questi anni Alle prese con problemi nuovi e inediti con alle spalle una eredità pesante contrassegnata dalle visioni derivanti dall'accordo separato con Cisl e Uil sulla scala mobile È ormai da parecchi mesi che la Confederazione è scossa da polemiche laceranti C è stato un travaglio assai lungo I «cippi» di questo travaglio si chiamano Genova Fiumicino scuola Fiat Gli imprenditori sono partiti all'offensiva avanzando proposte e alternative magari per cercare di «plasmare» un sindacato subalterno Lo stesso ruolo di «soggetto politico» del sindacato dopo le dolorose

esperienze di concertazione del 1983 e 1984 è andato sbiadendo Il movimento delle donne esplose il 26 marzo scorso ha consegnato questi ineludibili Non si è riusciti a colmare con nuove regole di democrazia interna il gap tra lavoratori iscritti gruppi dirigenti Sono nati in alcuni settori come i trasporti e la scuola nuove forme di rappresentanza i Cobas È stato posto all'ordine del giorno il problema di una riscrittura e attuazione dell'articolo 39 della Costituzione sempre in materia di rappresentanze sindacali Un tema enorme come quello della democrazia economica e tornato nuovamente alla ribalta accanto a quello di forme qualificate di contrattazione capaci di rispondere ai lavoratori poteri e capacità di controllo C è stato e

## CITTÀ DI GRUGLIASCO

PROVINCIA DI TORINO

### Avviso di indicazione gara

(ai sensi della Legge 8 8 1977 n. 584 e successive modifiche)

In esecuzione della delibera di Consiglio Comunale 27 5 1988 n. 162 esecutiva 1 17 1988 questa Amministrazione intende procedere all'affidamento mediante licitazione privata dei lavori di costruzione di un impianto sportivo di base in Borgate Paradiso viale Radich L'ammontare dell'appalto è base d'asta di Lit. 1.517.000.000 da liquidarsi a corpo

Le principali opere saranno le seguenti:

- opera edili di fognatura e impiantistica (cat. 2 - importo Lire 966.329.000)
- pista di atletica e campo di calcio (cat. 8 - importo Lire 550.671.000)

Si invitano le Ditte interessate a presentare domanda su carta legale redatta in lingua italiana all'Ufficio Protocollo della Città di Grugliasco Piazza Matteotti 50 esclusivamente per raccomandata postale entro e non oltre il 21 novembre 1988

È consentita la presentazione di offerte da parte di imprese riunite o che dichiarino di volerlo riunire o da parte di consorzi di cooperative di produzione e di lavoro ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli art. 20 ss della Legge 584/77

Nelle domande di partecipazione che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificata le

- 1) l'assenza delle cause di esclusione della gara di cui all'art. 13 Legge 584/77 nel testo modificato dall'art. 27 Legge 3 1 1978 n. 1
  - 2) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o documento equivalente in Paesi CEE per le categorie 2 e 8 per un importo adeguato ai sensi dell'art. 2 Legge 15 11 1985 n. 768 e dall'art. 2 Legge 10 2 1982 n. 57 e successive modificazioni
  - 3) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni con evidenziati quali analoghi al presente appalto con l'indicazione della data del committente del luogo e dell'importo dei lavori
  - 4) la cifra di affar globale e i lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi con i r.d. ca. one della cifra d'affari annua med. e di importo almeno pari a 1/3 dell'importo a base d'appalto
  - 5) l'attrezzatura i mezzi di opera e i suoi pagamenti tecnici con specifiche e riferimento alla realizzazione dei manufatti sintetici
  - 6) l'organico del personale dell'impresa
  - 7) l'indicazione degli istituti bancari che possono attestare la solidità dell'impresa
  - 8) il possesso da parte dell'imprenditore o del direttore tecnico o comunque del responsabile delle condotte dei lavori della laurea in ingegneria o architetture
- Nel caso di imprese riunite le suddette dichiarazioni dovranno essere compilate da ognuna delle componenti l'associazione
- L'aggiudicazione avverrà con il metodo previsto dall'art. 24 lett. a) punto 2 Legge 8 8 1977 n. 584 con ammissibilità di offerte anche in aumento
- Al sensi dell'art. 17 legge finanziaria 1988 saranno considerate ammissibili e quindi escluse dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore o alla moda delle percentuali delle offerte ammesse incrementata di un valore percentuale pari al 5%
- La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Gli inviti per partecipare alla gara verranno emanati entro il 15 dicembre 1988 Il termine per l'esecuzione dei lavori è di 365 giorni dalla consegna
- Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 17 ottobre 1988
- Grugliasco 29 settembre 1988
- IL SINDACO Franco Lanzani  
L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI Padova Partipito



Guido Bolaffi

## Trovata l'intesa dopo nuove tensioni tra Fiom, Fim e Uilm

# Fiat-sindacati, parte il confronto per la gestione dell'accordo

Parte il confronto sindacati Fiat per la gestione dell'accordo di luglio Il 21 si riuniscono le commissioni per mensa e orario La Fiat si decide ad allargare a 18.000 il numero dei lavoratori che entro l'89 usufruiranno della mensa fresca È il risultato di una riunione tra sindacati e azienda Un impuntatura di Fim e Uilm ha fatto ricomparire per un attimo lo spettro di un nuovo accordo separato

PAOLA SACCHI

ROMA Guido Bolaffi usa toni pacati per un ragionevole compromesso ma chiaro Sottolinea i punti di intesa raggiunti con Fim e Uilm Non dimentica le differenze E ricorda l'inedito difficile compito toccato alla Fiom Quello di gestire pur nella diversità insieme alle altre due organiz-

zazioni un accordo che non ha firmato e rispetto al quale continua a manifestare il proprio dissenso Un accordo di cui comunque senza doppietta - osserva Bolaffi - non sciammo l'impianto istituzionale sulla parte relativa alle mensa e agli orari» Quello della Fiat si sa è un sentiero molto stretto per la Fiom Ma per Bolaffi obbligato se si vuole concludere «progettualità» con «pragmaticità» La Fiom quindi entra nelle commissioni paritetiche» previste dall'accordo di luglio e nelle quali insieme a Fim e Uilm si confronta con la Fiat per dare risposta alle questioni relative

anche accese nel sindacato metalmeccanico della Cgil La richiesta è stata formalizzata in una lettera alla Fiom che a sua volta ha risposto con un'altra missiva indirizzata a Fim e Uilm Ecco ne in sintesi il contenuto il comunicato unitario del 10 ottobre scorso pur oggetto di un acceso dibattito non è stato mai smentito ora bisogna dare avanti C è stato un tira e molla durato circa due ore Bolaffi ha consultato il segretario generale della Fiom Poco dopo Fim e Uilm hanno accolto le argomentazioni dei metalmeccanici Cgil Il confronto è quindi proseguito e i risultati la Fiat si impegna a realizzare entro l'89 la mensa fresca negli stabilimenti di Rivalta (carrozzeria e

preste circa 8000 lavoratori) di Termoli della Om Carelli elevatori di Ban della Fiat aviazione di Tonno della scuola addestramento lavori di Torino Queste realtà si aggiungono agli stabilimenti di Rivalta Meccanica e Carmagnola Chisa in cui secondo l'accordo di luglio va sperimentata entro il prossimo anno la mensa fresca Si allarga così a 18.000 il numero dei lavoratori che usufruiranno del nuovo sistema ristorativo Su come affrontare questo problema in tutta la Fiat discuterà il 21 ottobre la commissione sindacati azienda E sempre il 21 si riunirà la commissione chiamata ad affrontare le questioni dell'orario e della flessibilità Il confronto sul salario riprenderà nel marzo 89